

360°CAPRIASCA



**Comune
di Capriasca**

Rivista periodica del
Comune di Capriasca

Numero 2
ottobre 2022

**FOTOGRAFIE DEI
NOSTRI LETTORI**



Marco Rudin, Bidogno - 22 marzo 2022



*Angela Pellegrinelli,
"Chiesetta di Gola di Lago" - primavera 2022*



Giochi senza frontiere, 18 settembre 2022.

Vincitori: 1° Cagiallo, 2° Lugaggia, 3° Tesserete.

Ringraziamo Giancarlo Dionisio per la preziosa collaborazione.

Care lettrici, cari lettori,

eccoci in quest'autunno **2022**, dopo un'estate che si è fatta sentire con tutto il suo calore. Già dal mese di giugno abbiamo vissuto la più feroce e precoce canicola mai registrata. Ci ha avvolti con innegabile aggressività.

Il mese di luglio, secondo il notiziario statistico Ustat, è stato per il Ticino il secondo più caldo mai registrato dal **1864**, ovvero da quando sono iniziate le misurazioni. L'aumento rilevato rispetto alla norma per il periodo **1991-2020** è stato di **+2,6°C**. Nel Sottoceneri si è registrato un picco di **+3,3 °C**. Prima di quest'anno, il luglio più caldo mai registrato nel nostro Cantone è stato quello del **2015**.

Oltre al notevole aumento della temperatura dobbiamo considerare anche la durata del fenomeno. Per oltre **2** settimane, a più riprese, il caldo torrido non ci ha dato tregua, con temperature medie giornaliere che sovente hanno superato di **4-6°C** la norma del periodo **1991-2020**, con durata e intensità del calore davvero eccezionali.

Per molte persone questi fenomeni sono stati affaticanti e stressanti. Per alcune addirittura pericolosi. Il caldo ci induce a cercare luoghi o attività che regalino il tanto agoniato refrigerio. Per chi ha la fortuna di vivere nei pressi di un fiume, un lago o addirittura del mare, la soluzione risulta semplice e facilmente fruibile. Per altri è il bosco il posto prediletto nel quale tornare a respirare, dove ristorarsi e trascorrere le ore più calde della giornata. Possiamo allora affermare che è una nostra grande fortuna quella di vivere in un paese, la Svizzera, dove circa un terzo del territorio è ricoperto da boschi. E ce ne siamo accorti tutti, negli ultimi anni, del privilegio di vivere in un territorio ricco di vegetazione e di acqua, beni dal valore inestimabile che tutti noi siamo chiamati a preservare, anche osservando scelte di consumo, o non consumo, consapevoli e responsabili.

E di comportamenti responsabili, e non, avremo modo di parlare in questa **3a** pubblicazione di **360°Capriasca**. Come leggerete, ci siamo occupati anche del rispetto che tutti noi cittadini, grandi e piccini, siamo chiamati ad osservare nei confronti dei nostri beni comuni, della nostra grande ricchezza condivisa. In questa includiamo anche le infrastrutture del Comune, che appartengono a tutti, ma non tutti pare ne comprendano il valore.



Monaci dell'eremo di Santa Croce a Roveredo, **2022** (© Giuseppe Pennisi)

Ritratto di Amy Badji Demartini, Lugaggia, **2022** (© Giuseppe Pennisi)



Nice Canonica in un prato a Treggia, **1939** (© Remo Canonica)



Indice



AVVENIMENTI

**Evviva, abbiamo l'acqua
anche a San Clemente**

Pag. 6

ATTUALITÀ

**Ospitalità capriaschese
con gli ucraini**

Pag. 7

**Servizio di trasporto pubblico
Caprimobile**

Pag. 9

**L'ufficio Arena sportiva
cambia nome**

Pag. 10

**Sempre più ricca l'offerta per
gli amanti delle 2 ruote**

Pag. 11

Maledetta siccità!

Pag. 12

**Il risparmio energetico
comincia dall'illuminazione
pubblica**

Pag. 13

DOSSIER

**Ogni atto di vandalismo è una
profonda ferita contro noi stessi**

Pag. 14

INFO

I quartieri

Pag. 18

La palma di Fortune

Pag. 20

**La bandiera del Consiglio
d'Europa svetta sul palazzo
comunale**

Pag. 21

INFO CONSIGLIO COMUNALE

**Estratto delle risoluzioni
del CC**

Pag. 22

EVENTI PASSATI

**Cinema, cinema, cinema
all'aperto!**

Pag. 23

EVENTI PASSATI - GALLERIA

Pag. 24

Europei di MTB

Pag. 25

Street Food Festival

Pag. 25



Evviva, abbiamo l'acqua anche a San Clemente

Alzi la mano chi non ha mai detto: che meraviglia questo bosco, manca solo l'acqua!

Negli scorsi mesi è stata posata una nuova fontana a San Clemente – Redde. Si tratta di un'operazione normalmente semplice. Nel caso specifico invece, essendo la zona totalmente sprovvista di acqua potabile, si è dovuto procedere alla realizzazione di un progetto più complesso: **prelevare l'acqua dalla rete di distribuzione di Vaglio e, tramite un apposito sistema di pompaggio, portarla sino alla zona di interesse.**

Alcuni dati concernenti il progetto:

- collegamento alla rete di Vaglio, in zona barriera per San Clemente;
- **160** metri lineari di condotta fino alla fine della stradina asfaltata;
- camera contenente l'impianto di pompaggio, debitamente mascherata in legno;
- **720** metri lineari di condotta premente sino a San Clemente, situata sotto la strada forestale, e posa di un tubo porta cavo quale predisposizione per un futuro collegamento elettrico;
- alimentazione della fontana esistente e predisposizione di due pozzetti per manifestazioni;
- tutte le condotte sono predisposte per vuotatura invernale e / o per manutenzioni;
- costo dell'operazione a preventivo fr. **100'000** (ancora da liquidare);
- partecipazione dell'Ente regionale di sviluppo: fr. **15'000**.



Con il collegamento della zona di San Clemente-Redde all'acquedotto comunale di Capriasca si offre ai fruitori della zona un'esperienza ricreativa più completa. Grazie all'installazione della fontana chi giungerà nella zona per un picnic in famiglia o chi praticherà dello sport all'aria aperta potrà dissetarsi e godere maggiormente di quest'area. Inoltre, con la creazione di alcuni punti di fornitura d'acqua per manifestazioni si può senz'altro garantire un miglior servizio alla cittadinanza e a quelle organizzazioni che da anni contribuiscono a mantenere vive le tradizioni e la storia dell'antico paesino medievale di Redde.

Si coglie l'occasione per ringraziare le molte persone che si sono attivate per la buona riuscita del progetto.

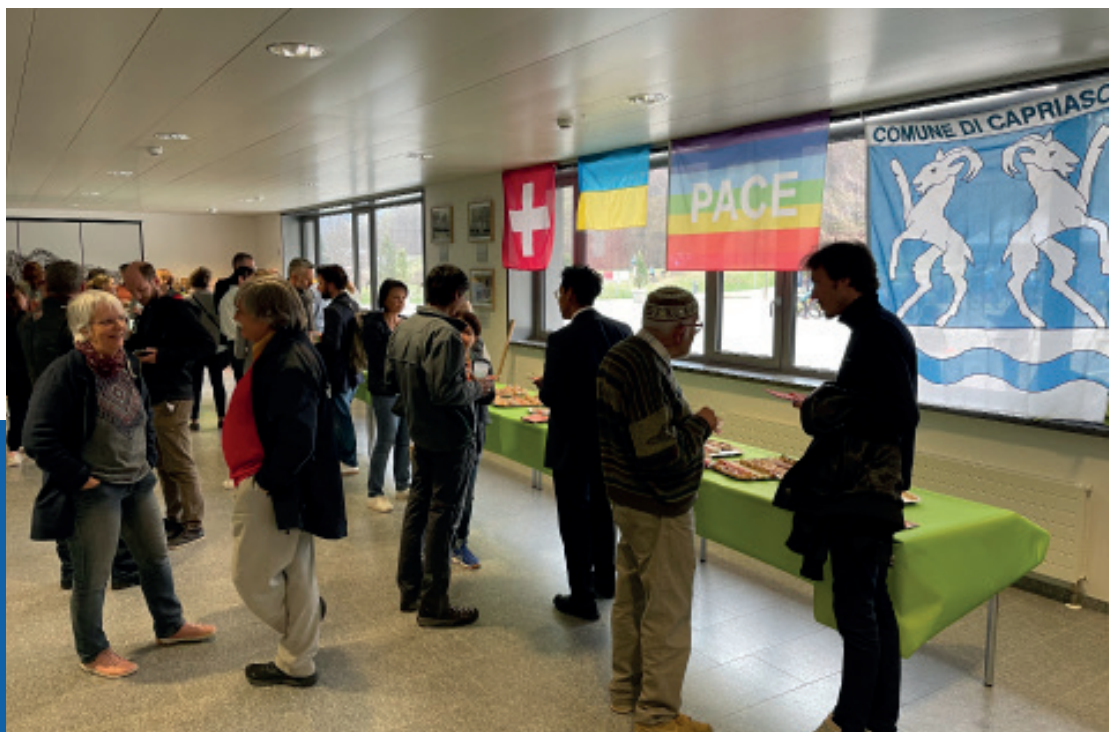
Ospitalità capriaschese con gli ucraini

Da qualche mese, ahì noi, c'è la guerra in Ucraina. E mentre il mondo sembra dividersi nuovamente in 2 blocchi, tante persone sono scappate dalla devastazione del conflitto e qualcuna ha trovato rifugio anche qui in Capriasca. Sono per lo più donne, con i loro figli.

In favore della causa di queste persone costrette a espatriare, a lasciare tutto e tutti, a ricominciare, abbiamo assistito a una forte mobilitazione dal basso: in tanti si sono messi a disposizione, chi con un alloggio, chi con un servizio, chi con la donazione di abiti e prodotti di prima necessità.

Sono state organizzate delle lezioni di lingua italiana, con una formula di apertura e libertà di frequentazione, ed è stata registrata una buona partecipazione.

Queste lezioni, che proseguono tutt'ora, sono indispensabili per consentire l'integrazione sociale e lavorativa dei rifugiati, i quali in molti vorrebbero lavorare, ma sono impossibilitati dall'ostacolo dell'incomunicabilità. Meglio funziona invece per i bambini, accolti con affetto e apertura sia nelle scuole che nelle associazioni locali, apprendono con maggiore facilità la nuova lingua e affrontano il cambiamento con quella naturale leggerezza infantile; mentre gli adulti sono attanagliati dalle preoccupazioni e dal conseguente stress, e se ne capiscono bene i motivi. Dalle testimonianze raccolte, il desiderio di molte tra queste persone è quello di tornare in patria il prima possibile, qualcuno l'ha già fatto, qualcuno si prepara



a farlo, qualcun'altro non ha più dove tornare.

Oltre alle lezioni di lingua italiana, il gruppo di volontari impegnato nell'accoglienza ha organizzato alcune attività infrasettimanali, quali passeggiate nel bosco, percorso vita, visite presso i laboratori degli artisti locali e workshops di creatività, o ancora l'accompagnamento nella realizzazione di "oggetti mediatori", con i quali, prendendo spunto da alcune tecniche volte all'elaborazione dei traumi, si è voluto fornire uno strumento che potesse fungere da valvola di sfogo per le forti emozioni che hanno caratterizzato il vissuto emotivo di queste persone negli ultimi mesi. Ringraziamo Oksana Rezzonico per l'aiuto e, di seguito, diamo spazio alla testimonianza della signora Valentina Grignoli che, pure lei, si è messa a disposizione in prima linea nelle attività volte all'integrazione degli ucraini.

"Prima lezione" di Valentina Grignoli

Apro la scatola di matite che mi trovo tra le mani e conto le persone che ho di fronte per cercare di capire se basteranno. Di quaderni ne abbiamo pochi, ma la maggior parte ha portato il proprio da casa. Sono state accompagnate dalle famiglie ospitanti, come delle bambine al primo giorno di scuola. Ma sono tutte mamme o nonne, ragazze poche. Ventitré, ciao! E io grido un po' troppo nel salutarle, per fortuna con me c'è anche Isa e un interprete ucraino che mi racconta di una lingua simile al russo, ma molto più morbida. Loro a più agio di noi, traducono con il telefono parola per parola. 'Le facciamo parlare della famiglia?' Ma alcune l'han lasciata lì, sotto le bombe, alla stazione, e allora ci presentiamo



semplicemente attraverso quel che ci piace e non ci piace. Tocca a loro. 'Ciao, mi chiamo Nadja, mi piace la primavera, non mi piace la Russia'. Il silenzio è solo nostro, e allora via le altre a catena. Sole, pioggia, ragni, serpenti, gelato, incredibile quanto ci uniscano le preferenze. 'Buongiorno, mi chiamo Tanja, mi piace danzare, non mi piace la guerra'.

A me piace insegnar loro italiano, e scopro che sono arredatrici, manager, gerenti, un giovane meccanico. Chi lavora la terra e chi fa la logopedista, chi è pasticciera e chi coreografa. Polina è una ballerina, sorride sempre e cerca di conoscere tutti. Vita era addetta al commercio, ma ha deciso di diventare grafica. Dopo la lezione torte e caffè, nessuno osa prendere un piattino o la tazza. Ma gli sguardi sono aperti, una dignità antica chiede rispetto. Alla prossima settimana, è iniziato un viaggio, e chi sa chi imparerà di più.

Servizio di trasporto pubblico "Caprimobile"

Con settembre è iniziata la fase pilota del nuovo progetto "Caprimobile", pensato per raggiungere **2** obiettivi: il **1°** è quello di **rispondere a un bisogno percepito** da una parte di popolazione, in particolare gli anziani, il **2°** è quello di attuare la volontà del Consiglio Comunale, che chiede ci si doti a livello comunale di un apposito **programma occupazionale orientato al reinserimento professionale**.

Per quanto concerne il **1°** obiettivo si tratta di **migliorare la possibilità di mobilità delle persone anziane e/o con difficoltà motorie**, a complemento del trasporto pubblico o dei servizi privati, con piena copertura del territorio comunale.

Il Municipio, in collaborazione con Pro Senectute, ha pensato a un servizio di trasporto ad ampio raggio, per chi ad esempio deve fare delle **commissioni o altro**.

Si ricorda che, per esigenze mediche sono già attivi diversi servizi, tra cui il servizio trasporti della CRS e altri privati.

La forma potrebbe ricordare un po' quella del "taxi", trattandosi della messa in circolazione di **1** veicolo con conducente che, previo appuntamento, si reca presso l'abitazione dell'utente, oppure presso un altro punto concordato, se l'abitazione non è raggiungibile dal mezzo, per poi accompagnarlo a destinazione.

A differenza di un servizio taxi però l'**appuntamento per il trasporto** è da

concordare con almeno **2** giorni di anticipo e la destinazione dev'essere ubicata nel **raggio di 8 km da Tesserete**. (vedi pag. **27**)

Il servizio è a pagamento con un costo di fr. **1.-** per chilometro percorso, con tariffa minima di fr. **5.-**.

Per i beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI sarà applicata la tariffa chilometrica di fr. **0.60** e la tariffa minima di fr. **4.-**.

Inizialmente il servizio sarà attivo solo al mattino e unicamente dal lunedì al venerdì.

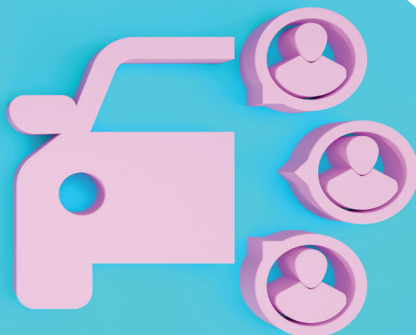
Come anticipato si tratta di una fase pilota, al termine della quale si farà una valutazione. Per questo motivo saranno importanti tutti i suggerimenti **che arriveranno dai diretti interessati**.

Lo scopo è quello di creare un servizio adeguato al bisogno, quindi potrà essere ulteriormente potenziato sia negli orari che con nuove unità mobili.

Per chi volesse ottenere **maggiori informazioni** in merito, invitiamo a consultare il sito web del Comune, oppure a chiamare l'Operatrice sociale al numero di telefono: **091 936 03 79**.

Il servizio va riservato telefonando la mattina al numero di telefono: **079 300 44 33**.

Il **2°** obiettivo si concretizzerà invece nella creazione di alcuni posti di lavoro: un autista e il personale che si occupa della gestione del servizio.



L'ufficio Arena sportiva cambia nome

L'Arena sportiva è l'ufficio operativo del Dicastero Cultura, Eventi, Sport e Turismo del Comune di Capriasca. Creato nel **2010**, è stato via via rafforzato col passare degli anni. Oggi, per la parte organizzativa, conta sull'operosità di un addetto all'amministrazione e contabilità, un coordinatore cultura e turismo, un coordinatore sport, e un Responsabile. Talvolta queste quattro figure vengono affiancate da uno stagista. Per tutti quegli aspetti pratici e logistici relativi al mantenimento delle infrastrutture c'è una squadra di operai composta da **3** unità. Il personale aumenta in estate, includendo coloro che collaborano con il loro lavoro in piscina e a supporto della squadra operai. **L'ufficio da sempre ha il compito di gestire le strutture e gli impianti sportivi presenti sul territorio.** Sull'arco dell'anno vengono proposti molteplici corsi e l'offerta si intensifica considerevolmente durante il periodo estivo. I corsi vengono gestiti sia internamente che esternamente, sempre con il supporto operativo, economico e logistico dei collaboratori dell'Arena. **L'ufficio Arena sportiva ha però compiti che vanno oltre la gestione dell'infrastruttura sportiva.** Promuove iniziative e proposte a beneficio della popolazione locale come anche del turismo, rendendo attrattivo il territorio capriaschese, e sostiene gli attori del territorio (commercianti, artigiani, artisti, agricoltori) che lo animano. L'intento è ovviamente quello di favorire ricadute economiche che possano dare slancio e stimoli al Comune e a tutta la regione. **L'ufficio organizza, promuove, supporta e sostiene le manifestazioni e gli eventi in Capriasca, sia propri che di attori terzi,**

coordina e/o sostiene finanziariamente e a livello di comunicazione e di logistica anche le proposte e le iniziative promosse dalle associazioni del territorio e da altri attori nel corso dell'anno. In questo modo, l'offerta è ampia e di varia natura, come sa chi tiene d'occhio il calendario eventi online, sempre denso di appuntamenti.

È conseguente la gestione interna del sito internet [visitcapriasca.ch](https://www.visitcapriasca.ch), così come dei social network dedicati, nell'ambito di una costante animazione e promozione del territorio. Infine, dal **2021**, con l'insediamento del nuovo Municipio, l'ufficio si occupa anche della **valorizzazione e della promozione del patrimonio culturale** per conto dell'omonimo Dicastero e della realizzazione (redazione, editing, grafica) del periodico informativo del Municipio **"360° Capriasca"**.

È stato dunque ritenuto che il nome "Arena sportiva" **non ricalcasse a sufficienza i settori di attività nei quali l'ufficio opera**, risultando riduttivo e di conseguenza fuorviante alla percezione esterna. Pertanto, è stato deciso dal Municipio il nuovo nome dell'ufficio, che ora si chiama: **"Ufficio Cultura, Eventi, Sport e Turismo"**.

Quest'estate sono stati registrati oltre 60'000 ingressi in piscina.



Sempre più ricca l'offerta per gli amanti delle 2 ruote

Nel pieno rispetto di tutti gli altri utenti di strade e sentieri.

Considerato il grande interesse e la vasta partecipazione che suscitano i "pump track" a livello svizzero, tenuto conto dell'incremento costante del numero di persone che si spostano con la bicicletta e del conseguente aumento degli incidenti, l'Ufficio Arena sportiva (ora Ufficio cultura, eventi, sport e turismo del Comune di Capriasca), in collaborazione con il Touring Club Svizzero (TCS), ha proposto la realizzazione di un'area interamente dedicata agli amanti delle 2 ruote, comprendente l'offerta apposita per il perfezionamento delle capacità di guida del proprio mezzo. Proposta accettata dal Consiglio comunale.

In questi nuovi spazi si potrà prendere confidenza con la bicicletta, in un contesto e in un ambiente sicuri, imparando a conoscere il proprio mezzo e facendo pratica sugli ostacoli che si possono incontrare quotidianamente sulle nostre strade: marciapiedi, dossi, paracarri, rotaie, ecc.

Il progetto prevede la realizzazione di 1 "pump track" sui terrazzamenti di fronte all'Istituto Scolastico Comunale. Si tratta di un percorso realizzato su terreno pianeggiante e comprendente dossi, compressioni e curve paraboliche.

Per percorrerlo, il movimento deve essere fluido, le gobbe vanno assecondate in salita ed è necessario spingere su braccia e gambe in discesa per aumentare la velocità. Accessibile a ogni tipo di bicicletta, mountain bike, monopattino o skateboard, insegna a non toccare i freni in curva, a fidarsi del proprio mezzo e delle proprie doti di guida.

Oltre al pumptrack è prevista una seconda area, denominata "Skills area", suddivisa a sua volta in 2 parti: quella di tipo urbano e quella di tipo boschivo. Anche in questo caso l'infrastruttura è pensata per migliorarsi e lavorare sulla tecnica individuale. Vi troveranno spazio i classici ostacoli presenti nelle aree urbane, come marciapiedi, pavimentazione in porfido, binari del treno, tombini; e ostacoli tipici dei percorsi boschivi, quali sassi, radici e passerelle, che permetteranno l'esecuzione di esercizi per migliorare l'equilibrio. La parte di "Skills area" di tipo urbano sarà posta a fianco del nuovo "pump track", mentre quella di tipo MTB trail, che si chiamerà BC Park, verrà inserita nell'area verde limitrofa al Centro balneare, con l'intento di sgravare, almeno in parte, l'area di San Clemente, molto sollecitata dai numerosi passaggi di MTB.

Maledetta siccità!

Ma con un uso responsabile dell'acqua supereremo anche questo periodo critico.

Uno dei grandi temi che ha occupato il personale del Servizio di approvvigionamento idrico della Capriasca (SAIC) è stata la siccità.

3 le cause principali:

- Assenza di riserva di neve sulle montagne (praticamente nessuna nevicata durante l'inverno).
- Scarsità di precipitazioni (mesi senza precipitazioni degne di nota).
- Alte temperature (temperatura di **3-4** gradi più alta della media nel periodo estivo).

Il Servizio, già nei primi mesi dell'anno in corso, si è attivato per produrre delle soluzioni in grado di permettere a tutti di beneficiare delle sue prestazioni, anche con il possibilissimo scenario di siccità prolungata. Al momento della redazione del presente scritto, metà agosto **2022**, molti Comuni sono infatti alle prese con scenari di emergenza parecchio inusuali alle nostre latitudini.

Il SAIC sta mettendo in atto alcune misure, nel rispetto delle procedure e delle prescrizioni in materia di acqua potabile:

- lo spegnimento di tutti i punti di prelievo non fondamentali (p.es. le fontane nelle zone maggiormente colpite);
- la rateizzazione del servizio in caso di grandi prelievi (p.es. riempimento di piscine);
- una continua sorveglianza e regolazione del sistema (evitando qualsiasi spreco);
- la messa in rete di sorgenti d'emergenza, normalmente in disuso;

- la realizzazione di un collegamento di emergenza in pompaggio (in grado di portare acqua potabile nelle zone più colpite dalla problematica).

Se da un lato è importante che il servizio metta in atto tutte le misure necessarie, dall'altra è altresì importante la collaborazione dei cittadini.

L'aumento della produzione, ottenuto con le misure sopra espresse, così come l'accurata gestione della risorsa da parte dei collaboratori, risultano totalmente inutili se non accompagnati da un utilizzo attento e privo di sprechi da parte dei consumatori, cittadini.

In questo senso e ritenendo i capriaschesi dei cittadini attenti e rispettosi del bene comune, ci siamo limitati a porre delle raccomandazioni, piuttosto che dei divieti.

Le raccomandazioni prevedono:

- evitare l'uso dell'acqua potabile per l'irrigazione di campi e giardini.
- evitare l'uso dell'acqua potabile per il lavaggio di autoveicoli, piazzali o altro.
- evitare l'uso dell'acqua potabile per il riempimento di piscine.
- limitare al minimo l'irrigazione di orti e coltivazioni in generale e soprattutto evitare di eseguirla nelle fasce orarie critiche (**06.00-09.00**, **11.00-14.00** e **19.00-22.00**).

Alcuni divieti saranno certamente possibili, in caso di necessità, come addirittura sarà possibile, in casi estremi, la disponibilità del servizio solo in certi orari della giornata.

Care lettrici e cari lettori, lo ribadiamo: **la situazione è preoccupante**. Vi chiediamo quindi nuovamente una particolare attenzione nell'utilizzo dell'acqua potabile, fintanto che l'allarme non sarà rientrato.

Il risparmio energetico comincia dall'illuminazione pubblica

A seguito della crisi energetica che vede coinvolta l'intera Europa, e sulla scorta della campagna di sensibilizzazione promossa dalla Confederazione, il Municipio di Capriasca ha deciso di introdurre sul proprio territorio una prima misura di risparmio energetico volta a ridurre i consumi destinati all'illuminazione pubblica.

Come richiesto dal Municipio, a partire dal **1°** di ottobre, l'Azienda Elettrica di Massagno (AEM) procederà con il graduale spegnimento dell'illuminazione pubblica stradale dalle ore **01:00** alle **05:30**. In collaborazione con AEM si valuteranno in corso d'opera alcune situazioni particolari come: passaggi pedonali, incroci difficoltosi e alcuni posteggi pubblici per i quali verranno adottate misure puntuali.

In questo contesto si precisa che sul territorio ci sono alcune lampade che non dispongono ancora della nuova tecnologia LED e che pertanto non possono essere spente come stabilito, la loro sostituzione è comunque già stata prevista.

La campagna promossa dalla Confederazione, che durerà fino alla primavera **2023**, si chiama:

«L'energia è scarsa. Non sprechiamola.»

In questo ambito vengono dati una serie di consigli per risparmiare in modo molto semplice energia, ovvero gas, oli combustibili, elettricità e altri vettori energetici, a casa o sul posto di lavoro.

Alcuni esempi sono abbassare la temperatura dei locali, ridurre il consumo di acqua calda, spegnere gli apparecchi elettrici o gli impianti di illuminazione non utilizzati, oppure utilizzare il forno domestico in modo parsimonioso.

L'obiettivo è la partecipazione volontaria di un numero possibilmente elevato di attori, così da poter evitare una situazione di penuria in Svizzera.

Le raccomandazioni sono pubblicate sulla pagina web [zero-spreco.ch](https://www.zero-spreco.ch) e figureranno su manifesti, inserzioni e sui canali social della Confederazione. A completamento, le organizzazioni economiche della società civile e del settore pubblico diffonderanno le raccomandazioni sui propri canali.

Vi terremo aggiornati in merito.



OGNI ATTO DI VANDALISMO È UNA FERITA PROFONDA CONTRO NOI STESSI

Desta preoccupazione il susseguirsi di atti vandalici ai danni di beni pubblici e privati. Esistono rimedi? Probabilmente sì. Ma bisogna lavorare in profondità.

Forse credevamo di essere immuni da tutto ciò. Di vivere in una meravigliosa isola felice in cui tutto procede nel migliore dei modi. Invece no.

Anche la Capriasca deve fare i conti con il dilagante fenomeno dei vandalismi.

Dopo i danni di alcuni anni fa all'albero di Natale, è stato distrutto il nuovo WC autopulente pubblico di Tesserete, sono comparsi graffiti tutt'altro che artistici sulla parete della scuola e al Melontano, nel giro di pochi mesi abbiamo assistito a una serie di danneggiamenti allo Skate Park, al taglio di parecchi copertoni di auto, al danneggiamento volontario ripetuto del manto sintetico del campo da calcio, come anche delle porte, e a ripetuti vandalismi

all'interno di bagni e spogliatoi; inoltre, sono stati presi di mira e danneggiati i pannelli dell'ACVC sulla pista ciclabile, ed è stata distrutta l'altalena panoramica dopo poche ore dall'installazione sul Motto della Croce. Questo per citare solo alcuni casi.

Peccato! Molto probabilmente non passa il concetto che il territorio, con tutti i suoi beni, appartiene a tutti noi.

Non al Sindaco, non al Comune, non alla Polizia. O per lo meno, non solo a loro. Appartiene a noi. Lo ribadiamo a chiare lettere.

Allora perché danneggiarlo?

Perché guastare un clima sociale che potrebbe essere quasi idilliaco?

Si tratta di un fenomeno antico. Non possiamo certo nascondere che prendersela con i beni pubblici, o con i beni altrui, ha accompagnato generazioni e generazioni di cittadini, in ogni parte del mondo.



Si tratta di un atteggiamento, spesso infantile, che è figlio del disagio e della rabbia. Dove si vive male ci sono più probabilità che simili situazioni si verifichino.

Noi, senza tuttavia sottovalutare le condizioni di alcune famiglie che si trovano magari in difficoltà sociali o finanziarie, non possiamo dire che in Capriasca si viva male. Proprio per questa ragione crediamo che ci siano le premesse per poter intervenire prima che il fenomeno degeneri.

Come? Cercare le migliori soluzioni, in equilibrio tra prevenzione e sanzione.

Archiviamo rapidamente l'aspetto sanzionatorio. Ti rendi colpevole di un atto vandalico. Vieni scoperto, tradito da qualche compagno che si ravvede, immortalato da una videocamera di sorveglianza, colto sul fatto da un testimone oculare? Ebbene, in tal caso passi alla cassa. E paghi. C'è un sistema giudiziario chiamato ad esprimersi, a dipendenza dell'età di chi compie il misfatto, e dell'entità del danno. Tuttavia, per giusta che sia la pena, è fondamentale che suoni anche come monito e come strumento correttivo. A volte può esserlo. Purtroppo non sempre.

Per questa ragione serve quindi anche un apparato di misure preventive ed educative.

È evidente che la prima agenzia educativa debba essere la famiglia.

Sappiamo però che purtroppo non sempre i genitori dispongono degli strumenti per farlo.

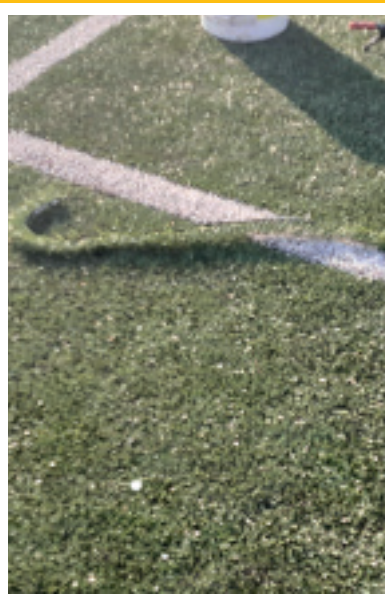
Servono coscienza, consapevolezza, attenzione, serenità, disponibilità, capacità di ascolto.

In sostanza servono condizioni che possono venire a mancare là dove i genitori (a volte il genitore) sono confrontati con tutta una serie di problematiche, lavorative, sociali, economiche, che pesano come un macigno.

La cronaca dimostra che non solo il disagio e la precarietà possono portare dei giovani a compiere atti vandalici o atti di violenza contro le persone.

Capita – e non si tratta di situazioni rare – che anche i figli delle cosiddette « famiglie - bene » siano costretti a presentarsi in Magistratura.

**A SCANSO DI EQUIVOC
LA PENA DI SOTTOLI
CHE LA DELINQUENZ
GIOVANILE NON È SE
FIGLIA DI SITUAZION
FINANZIARIAMENTE
SOCIALMENTE DISAS**



OCI, VALE INEARE ZA EMPRES NI E O STRATE.



Anche la noia e la mancanza di valori possono essere cattive consigliere.

In tutte le situazioni, indipendentemente dalla provenienza socio - economica di chi delinque, urgono degli interventi mirati.

Come supporto alla famiglia, soprattutto là dove, per varie ragioni, non può agire, dovrebbe subentrare la società civile attraverso tutte le sue istanze: scuola, associazioni sportive, culturali e ricreative, servizi pubblici dedicati al disagio giovanile, e non da ultima, la polizia, con dei programmi di prevenzione e di educazione.

È fondamentale che tutte queste componenti cantino la stessa melodia. All'unisono. Che tutti abbiano occhi attenti, orecchie ben aperte, cuore e mente votate a cogliere in tempo ogni segnale di malessere. Si tratta di uno sforzo che va fatto.

Parlare con un ragazzino delle scuole elementari che comincia a dare qualche piccolo segnale preoccupante è più facile che correggere un **18enne** che ha assimilato la legge del branco e della violenza.

Probabilmente, se nelle scuole e nelle associazioni si sacrificasse qualche ora di lezione, o di allenamento, per dedicarla al dialogo o ad attività ludiche e creative che aiutino a formarsi una coscienza di futuro cittadino, un piccolo passo in avanti lo avremmo fatto. Attenzione, futuro cittadino non significa conoscere a memoria nome, cognome, e dicastero dei **7** Municipali e dei **5** Consiglieri di Stato; significa prendere coscienza del fatto che tutti noi siamo parte di un insieme che ha tutto l'interesse per vivere bene. In armonia. Perché la felicità di un nostro amico o di un nostro vicino potrebbe anche risultare contagiosa.

Ma di come la scuola e le associazioni sparse sul territorio possano aumentare lo stato di felicità dei giovani individui potremmo parlare in uno dei prossimi numeri di **360°Capriasca**.

Il Comune di Capriasca è nato nel **2001** dalla fusione dei Comuni di Cagiallo, Lopagno, Roveredo, Sala Capriasca, Tesserete e Vaglio. Nel **2008** si sono aggregati anche i Comuni di Bidogno, Corticiasca e Lugaggia.

Il Comune è suddiviso in quartieri. Come disciplinato nel Regolamento comunale, art. **40**, e nell'Ordinanza sul funzionamento delle Assemblee di quartiere, ogni quartiere ha la sua Assemblea, con lo scopo di collaborare con il Municipio per individuare i problemi del quartiere e dei suoi abitanti e di esprimere il proprio parere su argomenti urbanistici, viari, ambientali, sociali e culturali. Ve ne possono fare parte tutti i residenti del quartiere dal **16esimo** anno di età.

Le Assemblee vengono convocate almeno **1** volta ogni legislatura (**4** anni), oppure su richiesta del Comitato con esplicita richiesta del **10%** dei residenti. Il Comitato, nominato dall'Assemblea, si compone di **3** o più persone tra cui un Presidente, che tiene il verbale delle risoluzioni dell'Assemblea e ne trasmette copia al Municipio. I Presidenti di quartiere formano a loro volta il Collegio dei Presidenti, che ha lo scopo di migliorare il lavoro delle singole Assemblee e di coordinare l'esame dei problemi comuni. Le Assemblee sono dotate di un budget di spesa annuo di fr. **1'200.00**, da destinare all'organizzazione di attività volte a favorire la vitalità dei quartieri.

Approfondiamo l'argomento con il contributo del Presidente del Comitato di quartiere di Campestro, Gianni Baffelli:

CONTATTI:

Bidogno-Corticiasca:

Pres. Paola Canonica - quartiere.bidogno@gmail.com

Cagiallo:

Pres. Lisa Dell'Angelo - quartiere.cagiallo@gmail.com

Campestro:

Pres. Gian Antonio Baffelli - quartiere.campestro@gmail.com

Lopagno:

Pres. Emanuele Gianini

Lugaggia:

Pres. Livio Mazzuchelli - quartiere.lugaggia.sureggio@gmail.com

Odogno:

Pres. Gimmy Moresi - quartiere.odogno@gmail.com

Sala:

Pres. Mary-Louise Quinn - info@salabigorio.ch

Tesserete:

Pres. Stefania Ardia - quartiere.tesserete@gmail.com

Vaglio:

Pres. vacante - quartiere.vaglio@gmail.com

"Dopo la nascita di Capriasca in seguito alla fusione del **2001**, sono stati istituiti i quartieri con l'intento di avere in ogni ex Comune un'antenna privilegiata di contatto con le istituzioni, come pure degli interlocutori ben radicati nelle singole realtà del paese, del suo territorio e della sua storia.

Le assemblee e i loro comitati, organi consultivi regolati nel loro funzionamento da una specifica ordinanza municipale determinante la base legale come pure la composizione e lo scopo, sono la diretta espressione dei cittadini residenti di ogni quartiere che hanno il diritto di parteciparvi a partire dal compimento del sedicesimo anno di età.

La geografia attuale dei quartieri capriaschesi ne contempla **9**:

Bidogno-Corticiasca, Cagiallo, Campestro, Lopagno-Roveredo, Lugaggia, Odogno, Sala, Tesserete e Vaglio; tutti dotati di comitati dinamici e attenti ai bisogni e alle richieste dei cittadini, sempre pronti a spendersi per la collettività.

Dall'ormai lontano **2003** sono membro del comitato del quartiere di Campestro e presidente dello stesso: posso dunque tranquillamente affermare di aver vissuto in prima persona la nascita di queste importanti realtà comunali e di averne seguito da vicino gli sviluppi e vicissitudini, considerate le numerose assemblee frequentate e le tante attività organizzate e svolte in questi anni.

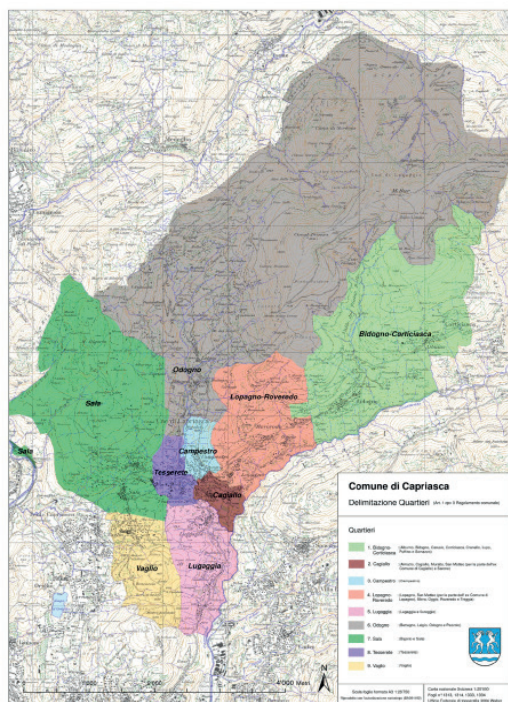
Pur a fronte della costituzione negli scorsi anni del collegio dei presidenti di quartiere, con lo scopo di migliorare il lavoro delle singole assemblee e di coordinare l'esame dei problemi comuni, purtroppo e almeno fino ad ora - e non solo per il quartiere di Campestro - non posso certo dire di aver constatato grossi miglioramenti a livello di partecipazione attiva e propositiva da parte dei cittadini residenti nei quartieri di Capriasca, se consideriamo che a fronte di una popolazione di **1'167** residenti a Tesserete (quartiere più popoloso) e dei **437** residenti a Lopagno-Roveredo (dati a

dicembre **2018**), le assemblee sono di regola frequentate da poche decine di persone.

Tanto è stato fatto e tanto si sta facendo nei singoli comitati, nel collegio dei presidenti e da parte delle istituzioni comunali per cercare di promuovere e stimolare maggiormente la partecipazione alla vita associativa dei quartieri, soprattutto da parte dei più giovani che rappresentano la linfa vitale della nostra società e del nostro futuro prossimo: in questo senso ricordo la bella iniziativa Giochi senza frontiere **1982-2022** promossa dall'Arena sportiva e dall'Associazione Ricreativa Pompieri Capriasca, in collaborazione con i quartieri. Questa simpatica manifestazione in ricordo del **40°** dalla partecipazione di una squadra dell'allora Comune di Tesserete ai famosi Giochi senza frontiere è stata una bella occasione di aggregazione e di comunità, in un momento oggettivamente difficile e nel quale tutti abbiamo bisogno un attimo di spensieratezza e allegria.

Non voglio concludere senza ricordare l'art. **2** dell'Ordinanza sulle Assemblee: "Lo scopo dell'assemblea è di collaborare con il Municipio nell'individuare problemi del quartiere e dei suoi abitanti e di esprimere il proprio parere su argomenti urbanistici, viari, ambientali, sociali e culturali."

Forza, dunque, partecipate e invitate a partecipare alle assemblee di quartiere, mettetevi a disposizione per far parte dei comitati e portate le vostre voci e le vostre idee che contribuiranno a costruire un Comune più vivo, condiviso e solidale, per il bene di tutti!"



INFO

La palma di Fortune (*Trachycarpus fortunei*)

È diventata uno dei simboli del Ticino.

È presente nei giardini privati, nei parchi e si sta diffondendo anche nei boschi.

La Palma di Fortune, o palma cinese, è associata al clima mediterraneo del Ticino.

Ai turisti che vengono da Oltralpe piace ammirarla nei nostri giardini. Ma si tratta di una specie neofita e invasiva.

La palma di Fortune è in grado di diffondersi rapidamente su vaste superfici a scapito delle specie autoctone. A causa di alcune specie di uccelli - che ne trasportano i semi, di cui sono ghiotti - la palma sta colonizzando pure i boschi.

Finora il problema è stato sottovalutato.

La propagazione incontrollata di questa specie riduce la biodiversità degli ecosistemi locali e facilita l'erosione del suolo a causa delle sue radici piccole e corte, che non permettono di stabilizzare il terreno.

Ciò crea notevoli problemi alla funzione protettiva dei boschi. Le fibre che ricoprono il fusto aumentano la forza degli incendi. Il Dipartimento del Territorio ha deciso di agire, sensibilizzando la popolazione e fornendo delle raccomandazioni di comportamento.

Quali misure prendere?

Per diminuirne la propagazione nei boschi, ricordando che per legge chiunque abbia una palma sui suoi terreni deve adottare misure di contenimento, sono suggerite **3** tipologie di intervento: la rimozione della pianta, il taglio delle infiorescenze durante il mese di maggio o la sostituzione con delle piante indigene.



La misura più efficace e più economica è la rimozione della pianta tramite un taglio al piede e l'estirpazione con le radici delle giovani piantine cresciute nei dintorni.

Il legno può essere utilizzato in un impianto per la produzione di calore o smaltito in un centro apposito come quello a noi vicino del Caiscio a Tavernes.

Le piazze di compostaggio e l'ecocentro comunale non possono invece ricevere questo tipo di scarto vegetale.

Il **2°** consiglio è quello di regolare il taglio delle infiorescenze durante il mese di maggio, prima della produzione dei frutti.

Si tratta di un'operazione onerosa, poiché da ripetere ogni anno, e non sempre semplice, soprattutto se la palma è molto alta.

In tal caso la raccomandazione è quella di trasportare i frutti in sacchi ben chiusi in modo da non diffondere la specie, e di smaltire i frutti con i rifiuti solidi urbani e le inflorescenze nel compostaggio.

Da ultimo, premesso che non esistono piante simili nella flora locale, la palma di Fortune può essere sostituita con delle piante indigene a favore della biodiversità come ad esempio il corniolo (*Cornus mas*), il nocciolo (*Corylus avellana*) o il viburno (*Viburnum lantana*).

LA BANDIERA DEL CONSIGLIO DI EUROPA SVETTA SUL PALAZZO COMUNALE

Qualcuno l'avrà notata, lo scorso **5** maggio. Sfondo blu e **12** stelle disposte a cerchio. Tutti la riconosciamo, tutti pensiamo di conoscerla bene.

È la bandiera del Consiglio di Europa, che poi è diventata anche bandiera dell'Unione Europea. Che cosa rappresenta? Qual è la sua storia? Perché le municipalità svizzere la espongono in quella data particolare?

Le stelle rappresentano gli ideali di unità, solidarietà e armonia tra i popoli d'Europa. Può sembrare paradossale sottolinearlo in questi tempi cupi, ma è proprio così. Il numero di stelle non dipende dal numero dei paesi membri. **Il cerchio è simbolo di unità, il blu è il colore del cielo.**

Fu nel **1955** che il Consiglio d'Europa, impegnato nella difesa dei diritti umani e nella promozione della cultura europea, scelse il motivo grafico della bandiera.

Nel **1983** il Parlamento europeo confermò la bandiera del Consiglio d'Europa per rappresentare la Comunità Europea (poi diventata Unione Europea).

La Cancelleria di Stato, su invito annuale che il Consiglio Federale, rivolge alle Autorità comunali di tutta la Confederazione, tramite i Governi cantonali, la domanda di esporre la

bandiera del Consiglio d'Europa sugli edifici pubblici, ogni **5** di maggio.

La motivazione che sta alla base della richiesta è che il **5 maggio 1949** fu adottato a Londra lo statuto del Consiglio d'Europa, la più antica organizzazione politica del nostro continente, che, fin dalla sua fondazione, contribuisce in maniera decisa a una convivenza pacifica, basata sulla democrazia pluralista, sul rispetto dei diritti umani e sullo Stato di diritto. Per commemorare la nascita di questo organismo, nato sulle ceneri ancora fumanti della **2°** guerra mondiale, ogni anno anche la Svizzera celebra la Giornata dell'Europa.

Impegnando gli Stati europei al rispetto di valori fondamentali comuni, il Consiglio d'Europa ha contribuito e contribuisce in modo determinante al rafforzamento della pace, un obiettivo che da sempre anche la Svizzera persegue nelle proprie relazioni internazionali.

Su questa tematica è stata presentata un'interpellanza.

Invitiamo il lettore a scansionare il codice QR per leggere interamente la risposta all'interpellanza.



Risoluzioni del Consiglio comunale del 20 giugno

Alla seduta erano presenti **29** Consiglieri comunali (**28** dalla **6a** trattanda).

Presidente: Lorenza Ponti Broggin;

scrutatori: Fabio Banfi e Alessandro

Fontana. Metodo di voto: alzata di mano.

Presenti per il Municipio: il Sindaco Andrea

Pellegrinelli, il Vice Sindaco Manuel Borla,

i Municipali Matteo Besomi, Francesco

Canonica, Giacomo Cattaneo, Mathieu

Moggi e Piergiuseppe Vescovi.

Trattande

1. Appello nominale.

2. Nomina dell'Ufficio Presidenziale

per l'anno **2022**: Presidente: Zeno

Casella (ONDA ROSSA - PS e sinistra

indipendente), con **28** voti favorevoli e **1**

astenuto; **1°** Vice Presidente: Domenico

Fraschina (Liberali radicali di Capriasca),

con **28** voti favorevoli e **1** astenuto;

2° Vice Presidente: Sandra Milesi (Lega dei

Ticinesi), con **28** voti favorevoli e **1** astenuto

Scrutatori: Francesca Cocchi Ghielmi

(ONDA ROSSA - PS e sinistra

indipendente) e Aaron Rezzonico (Lista

Civica Capriasca **20 20**), con **27** voti

favorevoli e **2** astenuti.

3. Delibera sul verbale della seduta del

20 dicembre **2021**. **28** voti favorevoli e **1**

astenuto.

4. Delibera sul verbale della seduta del **26**

aprile **2022**. **28** voti favorevoli e **1** astenuto.

5. MMN **11/2022**, accompagnante il conto

consuntivo **2021** del Comune. Approvato

con **26** voti favorevoli, **1** contrario e **2**

astenuti.

6. MMN **05/2022**, concernente la richiesta

di credito di fr. **425'000** per la costruzione

di un'area di svago e istruzione per

mountain bike, di cui fr. **70'000** a carico del

Comune.

Approvato, con l'integrazione

dell'emendamento aggiornato della

Commissione delle Petizioni e della

Legislazione sull'art. **4** let. a punto **7**

dell'accordo di partenariato, con **25** voti

favorevoli, **2** contrari e **1** astenuto.

7. MMN **06/2022**, concernente la

richiesta di un credito di fr. **1'350'000**

per la realizzazione dell'allacciamento

delle località di Puffino e Cavargna

alla rete di distribuzione di Corticiasca,

per la realizzazione dell'allacciamento

d'emergenza della località di Carusio e

infine per la dismissione delle vecchie

infrastrutture.

Approvato con **27** voti favorevoli e

1 astenuto.

8. MMN **07/2022**, concernente la

richiesta di un credito di fr. **190'000** per

l'introduzione delle zone

30 km/h nelle frazioni di Almatro,

Bettagno, Bidogno, Cagiallo, Campestro,

Carusio, Corticiasca (Albumo), Lelgio,

Lopagno, Mièra, Odogno, Oggiog, Sarone e

Sureggio.

Approvato con **27** voti favorevoli e **1**

contrario.

9. MMN **09/2022**, concernente la richiesta

di credito di fr. **240'000** per opere di

risanamento straordinarie a Casa Capriasca.

Approvato all'unanimità dei **28** Consiglieri

comunalì presenti al momento del voto.

Per leggere l'estratto completo scansionare il codice QR:



Cinema, cinema, cinema all'aperto!

Ricordiamo con piacere **3** belle occasioni di quest'estate che hanno portato il grande schermo nelle piazze del Comune.

Abbiamo cominciato in giugno, dal 16 al 18,

con l'appuntamento annuale dedicato all'attività outdoor: il Capriasca Outdoor Festival. Quest'anno, la **1a** serata sono stati nostri ospiti Matthias Blätter, fotografo e scrittore che ci ha presentato il suo bellissimo lavoro: "Verzasca, dimensione acqua", un libro di scatti meravigliosi nelle acque del fiume Verzasca; e Sottosopra (programma RSI), con Fulvio Mariani e collaboratori che cogliamo l'occasione di ringraziare e che hanno presentato le pellicole "Climb me tender" e "The call of the siren".

La **2a** sera, il venerdì, sono stati nostri ospiti i coniugi Lapied, registi e produttori francesi di fama internazionale; con loro abbiamo guardato e commentato il documentario "Il clan delle marmotte", commovente pellicola sulla vita della fauna selvatica delle Alpi, in particolare, come evoca il titolo, le marmotte.

Un ringraziamento particolare va a Mario Casella, per la partecipazione e il sostegno organizzativo nell'ambito di queste **2** prime serate di Capriasca Outdoor Festival.

La **3a** e ultima serata, sabato, abbiamo ospitato, come di consuetudine da anni a questa parte, il festival internazionale dedicato al cinema di montagna BANFF Mountain Film Festival. Per l'occasione sono stati riprodotti **9** cortometraggi che hanno lasciato il pubblico con il fiato sospeso.



Foto: Capriasca Outdoor Festival 2022, venerdì 17 giugno, Tesserete.

Cinema anche in agosto, il 13, quando

in collaborazione con Raiffeisen, nell'ambito della Tournée Cinema Open Air **2022**, è stata proiettata la pellicola "*Il sesso degli angeli*", commedia italiana girata a Lugano, diretta da Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Sabrina Ferilli. Un grande schermo posizionato nel prato, la distribuzione durante l'intervallo di popcorn e bibite, e un film esilarante, ma non senza spunti di riflessione, hanno reso la serata di cinema all'aperto a Tesserete un piacevole momento di svago per molti.

La 3a e ultima serata di cinema all'aperto si è tenuta a Cagiallo, il 20 agosto.

Bagno sotto le stelle, 14 agosto

Nel prato di fianco all'oratorio di Santa Lucia, uno schermo è stato posizionato a ridosso del lavatoio.

Quest'iniziativa un po' particolare è arrivata in Ticino grazie a ATA, Associazione traffico e ambiente, promotrice di un viaggio in 4 tappe tra le comunità ticinesi, dov'è stato portato un innovativo cinema alimentato unicamente dall'energia prodotta da una decina di biciclette.

Il progetto "Ciclocinema" e l'infrastruttura provengono da oltre confine, dal Trentino per l'esattezza, dove un gruppo di giovani ha realizzato la strumentazione necessaria per proiettare pedalando, creando un cinema itinerante ed auto-sostenibile, con scopo sia di promuovere la cultura cinematografica, sia di sostenere una mobilità lenta e verde. Senza alcun collegamento all'energia elettrica, è stato proiettato il film di animazione *"Appuntamento a Belleville"*, premiato dalla critica nella categoria cinema d'essai, che ha coinvolto e divertito grandi e piccini.

Ringraziamo i Terrieri di Cagiallo per la grande disponibilità e il supporto fornito nell'organizzare questo momento di simpatica convivialità.



Incontro con FC Lugano, ospiti: il CEO Blaser e l'allenatore Croci-Torti (7 luglio)



"Leggere è bello", è stato presentato il romanzo "Amici" di Marco Horat (15 settembre)



Giochi senza frontiere 1982 - 2022 (18 settembre)



Europei di MTB

2-6 agosto

Visto il successo dell'iniziativa, non possiamo non ricordare l'evento di quest'estate che ha portato in Capriasca gente da tutta Europa. L'Ufficio Cultura, Eventi, Sport e Turismo, per il tramite dell'omonimo Dicastero, ha voluto sostenere la promozione dello sport giovanile all'aperto. **780** ragazzi di un'età compresa tra i **13** e i **17** anni si sono sfidati in uno sport sano. La manifestazione ha attirato circa **3'000** ospiti nella nostra bella regione, che per un'intera settimana è stata visitata da persone provenienti da oltre **27** nazioni del continente europeo.

I benefici per diversi settori economici si sono fatti sentire e molte persone hanno manifestato entusiasmo per l'arrivo di un evento di simile importanza nel territorio. Va riconosciuto agli organizzatori, l'Associazione Cross Country Redde, di aver compiuto un grande sforzo in fase preparatoria, per i tracciati di gara sono state utilizzate solo in minima parte le strade pubbliche, limitando così i disagi alla popolazione e ai fruitori del bosco. Dopo **3** giorni dalla conclusione della gara tutti i tracciati del percorso sono stati ripuliti e l'area boschiva è stata ripristinata allo stato antecedente alla manifestazione.



Street Food Festival

25/26/27 agosto

Il **2°** Street Food Festival Capriasca si è svolto dal **25** al **27** di agosto.

Concluso con un bilancio ancor più positivo della prima edizione, ha attirato oltre **7'000** visitatori e si è potuta percepire soddisfazione da parte dei più.

Con **25** postazioni tra food-trucks e gazebo, l'offerta culinaria ha soddisfatto il gusto di tutti.

Anche gli amanti della birra si sono dichiarati soddisfatti, del resto è stato possibile degustare birre di oltre **12** birrifici e microbirrifici ticinesi.

L'atmosfera di festa durante le **3** serate è stata magica, completata dalle suggestioni sensoriali date dai fumi delle griglie, dai colori sgargianti dei food-trucks, dai profumi degli alimenti cucinati, dalla folla in continuo movimento e dalle sensazioni sonore e musicali. I **3** concerti, uno ogni sera, hanno coinvolto il pubblico, facendolo ballare e cantare sulle note di brani indimenticabili e ben interpretati.

CONTATTI UTILI

**Cancelleria comunale e
Ufficio controllo Abitanti:**
tel. 091 936 03 60
info@capriasca.ch
controlloabitanti@capriasca.ch

Ufficio contabilità e contribuzioni:
tel. 091 936 03 63/64
contabilita@capriasca.ch

Azienda Acqua Potabile:
tel. 091 936 03 83
cell. 079 353 58 97
aap@capriasca.ch

**Agenzia comunale AVS
e servizi sociali:**
tel. 091 936 03 66/67
sportellolaps@capriasca.ch

ARP 7:
tel. 091 936 03 88
arp@capriasca.ch

Operatrice sociale:
tel. 091 936 03 79
operatrice.sociale@capriasca.ch

Giudice di pace:
tel. 091 936 03 89

Caserma dei Pompieri:
tel. 091 943 21 09

Allarme incendi:
tel. 118

Ufficio dello stato civile:
tel. 091 815 25 91
di-usc.lugano@ti.ch

Polizia Torre di Redde:
tel. 091 936 03 90
info@poliziaredde.ch

Istituto Scolastico Capriasca:
tel. 091 943 38 80
isc@capriasca.ch

Ufficio tecnico comunale:
tel. 091 936 03 80
tel. fuori orario: 079 220 54 12
utc@capriasca.ch

Casa Capriasca:
tel. 091 943 27 77
casa.anziani@capriasca.ch

Arena Sportiva:
tel. 091 943 36 36
info@arenasportiva.ch

Piscina:
tel. 091 943 36 39

Rimaniamo in contatto!
Per informazioni, suggerimenti e
proposte, scrivete a:
360@capriasca.ch

Inviateci le vostre foto della Capriasca,
le più belle verranno pubblicate.

Topographic map of the area around Ivrea, Italy. A red circle with a radius of 8 kilometers is centered on Ivrea. The map shows various towns and geographical features. A scale bar in the top right corner indicates distances up to 3 km. A north arrow is located in the top left corner.

www.gesit.it per un sistema pratico e completo per la ricerca di informazioni, idee e servizi.
Responsabilità: Il presente servizio è fornito ai mass media da Informazioni, Idee e Servizi, un'azienda specializzata nel servizio di informazione. Per il servizio di informazione, idee e servizi, visitate il sito www.informazioniideeservizi.it.

